

RICCARDO BIANCHI MARCO ANTONIO RICCI GIULIO VISIBELLI BEATRICE ZANOLINI



Zanolini, Bianchi, Visibelli, Ricci

4 friends

1. Don't know why
2. Mal de mim
3. Calling you
4. Io so che ti amerò
5. Desde que o samba è samba
6. Setembro
7. Desenho de giz
8. Fever & Sixteen tons
9. In the wee small hours of the morning
10. Common threads

Beatrice Zanolini	voce
Riccardo Bianchi	chitarra
Giulio Visibelli	sassofono
Marco Ricci	contrabbasso

- 4friends Records 2011 -

“4 friends” è una magia, è il risultato di quattro fantastici musicisti legati da una lunghissima amicizia e da una sensibilità musicale senza pari che decidono di condividere un progetto che spazi dalle melodie sud americane ai classici del mainstream e del pop americano, rivisitandoli con assoluta ed efficace personalità. Questo disco in primo luogo è un lavoro corale e mette in mostra le qualità dei suoi componenti in tutte le loro sfaccettature e, soprattutto, la loro capacità di tessere assieme un ampio e coloratissimo arazzo musicale.

Beatrice Zanolini si conferma tra le migliori interpreti del panorama musicale nazionale e non solo. La sua suadente e raffinata voce dal potere evocativo è sempre molto efficace sia in contesti latini come in “Desde que o samba è samba” che negli approcci propriamente più jazzistici come in “In the wee small hours of the morning”.

Giulio Visibelli, col suo stile unico, si conferma ancora una volta ancia dal timbro lucidissimo, lirico ed espressivo. Ottimo il suo arrangiamento di “Common threads” ed i suoi interventi in “Don't know why”.

Riccardo Bianchi, chitarrista affermato, sfoggia doti di fine cesellatore armonico e di straordinario accompagnatore come in “Desenho de giz” e in “In the wee small hours of the morning”.

Marco Ricci sostiene il solismo dei compagni con precisione e profondità sonora assoluta offrendo spesso soluzioni originali ed inaspettate come nel brano “Io so che ti amerò”.

Il lavoro risulta essere sfaccettato, intelligente e vitale, ma al tempo stesso perfettamente fruibile ed è l'ennesima testimonianza della grande vitalità del jazz italiano.

Alessandro Carabelli per Jazzitalia